



MAGA MARTINA

“ TEODOLINDA È UNA STREGA BUONA CHE DECIDE DI RITIRARSI, MA PRIMA DI POTERLO FARE DEVE TROVARE UNA DEGNA SOSTITUTA ”

La vecchia strega Teodolinda (Pilar Barden) ora sta proprio iniziando a perdere la pazienza! Il perfido mago Geronimo si è intrufolato ancora una volta nella sua idilliaca casetta per cercare di sottrarre il librone magico da lei ben custodito. Per fortuna, il suo draghetto volante Ettore, piuttosto ingordo e quindi cicciotello, è riuscito ad arrivare giusto in tempo. Egli, difatti, capisce immediatamente che l'appariscente biondina che sta passeggiando tutta impettita attraverso il bosco con il suo vestito provocante non può che essere un altro trucco del perfido Geronimo.

Geronimo, infatti, sta già per ipnotizzare Teodolinda e privarla di ogni volontà. Ma Ettore a quel punto ha un'idea geniale. Tira fuori lo specchio dal comò e lo tiene davanti al naso della biondina che lentamente si ritrasforma nel malvagio mago. Il flusso magico viene riflesso e Geronimo resta pietrificato dalla sua stessa magia.

Dopo essere stata rianimata dal drago cicciotello, la strega è raggiante. Geronimo ha fallito il suo ennesimo tentativo di impadronirsi del libro magico con cui avrebbe potuto costruire la Macchina per il Dominio del Mondo. Ma Teodolinda non riesce a gioire completamente. Sa bene che è giunto il momento di trovare un erede. Tra un po' non sarà più in grado di respingere gli attacchi insidiosi del mago.

Detto, fatto. La custode del libro magico spedisce il suo drago con il libro in giro per il mondo ed è così che Ettore arriva con grande frastuono nella casa di Martina (Alina Freund) dove, scambiato per uno dei numerosi peluche dello sner-vante fratellino Leo (Sami Herzog), viene maltrattato dalla bambina.

Quando però Martina si ritira nella propria camera, nota improvvisamente il libro magico sepolto sotto le rovine di un suo modellino distrutto. Meravigliata inizia a sfogliare il pesante librone non accorgendosi che le formule magiche che sta pronunciando a bassa voce provocano degli incantesimi. Nel frattempo Leo ha sistemato Ettore nella sua collezione, credendolo un dinosauro di gomma. Ettore deve mettercela tutta per riuscire a difendersi dagli attacchi di un combattivo tirannosauro Rex.

Ma basta una fiammata per far desistere il mostro di plastica. Fortunatamente Leo è uscito con la mamma e non deve così sopportare la vista del suo dinosauro preferito con la testa bruciata tristemente penzolante.

Finalmente Ettore si può dedicare alla sua attività preferita, ovvero mangiare. Scopre la cucina ed il frigo in cui lo stanno aspettando i bastoncini di pesce, il budino di cioccolato, il salame con la panna montata e i broccoli con la marmellata.



Purtroppo mentre Ettore sta facendo il suo spuntino la porta si chiude e il drago si trova all'improvviso in trappola, al freddo e al buio. Martina nel frattempo ha ripreso in mano il librone magico. Ha appena aperto una pagina in cui è disegnata una scimmietta. E ancora una volta non si accorge di aver fatto apparire con una formula magica un'orda di piccole scimmie selvagge nella sua camera. Ma quando uno degli animaletti le si piazza davanti guardandola direttamente negli occhi si spaventa terribilmente.

Ma un'altra scoperta la terrorizza: in frigo trova il piccolo drago Ettore, in parte già ricoperto di un sottile strato di ghiaccio. Ettore urlando disperatamente le dice di essere il custode del libro magico alla ricerca di una nuova strega.

A quel punto Martina rizza le orecchie ed inizia a comprendere lentamente il significato di quel misterioso librone. Quando, il giorno dopo, Martina porta il librone magico a scuola scoppia immediatamente il pandemonio. Martina fa solo incantesimi innocenti come far apparire delle codine da cagnolino alle compagne di classe o far allagare la classe.

Ettore non ha quindi vita facile a spiegare a Martina che non potrà mai diventare la degna erede di Teodolinda se continua ad utilizzare la magia per fare delle cattiverie.

E mentre Martina cerca di diventare in fretta una brava maga, durante il periodo di prova, il perfido mago Geronimo, che vuole costruire la Macchina per il Dominio del Mondo, sta già tramando con il suo fido e altrettanto scaltro scagnozzo Serafino...





NATALE A BEVERLY HILLS

“ANCHE QUEST'ANNO CHRISTIAN DE SICA E SOCI CI PRESENTANO UN VIAGGIO NELLA COMICITÀ ALL'ITALIANA IN TERRA STRANIERA”.

Dopo diciassette anni Cristina (Sabrina Ferilli) incontra, per un caso fortuito a Los Angeles, Carlo (Christian De Sica), il mascalzone che l'aveva abbandonata incinta di sette mesi e che oggi, cinquantenne, vive ancora come un gigolo insieme a una donna molto più vecchia di lui. Cristina non si lascia sfuggire l'occasione di affrontarlo e gli comunica che il figlio Lele (Emanuele Propizio) ora ha un padre putativo, Aliprando (Massimo Ghini), che si è preso cura di lei e del ragazzo. A loro ha raccontato che il padre naturale è morto, per cui gli ordina di rimanere lontano dalla loro vita. Carlo, che in realtà temeva di essere messo di fronte ai suoi doveri paterni, tira un sospiro di sollievo e fingendosi amareggiato accetta di buon grado. Quello che non immagina è che la sua anziana compagna, poco prima di imbarcarsi sull'aereo che avrebbe dovuto riportarli a St. Barth, decide di lasciarlo per un aiutante giovanotto (Rossano Rubicondi). Bloccato negli Stati Uniti e senza un soldo in tasca, Carlo chiede aiuto proprio a Cristina e, spacciandosi per un suo fantomatico fratello missionario laico in Angola, riesce a farsi ospitare da Aliprando per qualche giorno. Nel frattempo Lele s'invaghisce di Susanna (Michela Quattrocio), la bellissima figlia di Claudio (Paolo Conticini), il proprietario dell'albergo. Per far colpo su di lei "ruba" l'auto presa a noleggio da Aliprando e offre alla ragazza un passaggio fino all'università. Cristina, che assiste esterrefatta a tutta la scena, obbliga Carlo ad assumersi per la prima volta le sue responsabilità di padre e ad unirsi ad Aliprando nella ricerca del ragazzo, ricerca che si trasformerà

in una serie di avventure esilaranti nelle quali entrerà anche una vecchia fiamma di Carlo, Fiamma (Jo Champa). Serena (Michelle Hunziker) e Marcello (Alessandro Gassman) sono in procinto di sposarsi ed entrambi organizzano una festa per dire addio alla loro vita da single. Durante il suo party Marcello incontra per caso Rocco (Gianmarco Tognazzi), un vecchio compagno di liceo che non vedeva da anni e che si trova a Los Angeles per un convegno. Rocco si è arricchito producendo protesi per la chirurgia estetica, mentre Marcello gestisce con successo un ristorante a Malibu. Nel frattempo Serena sta festeggiando il suo addio al nubilato in un locale country ma, a causa di qualche bicchierino di troppo, finisce per lanciarsi in uno spogliarello stile Kim Basinger in "9 settimane e mezzo" sotto lo sguardo eccitato degli uomini che affollano il bar. Viene fermata appena in tempo dalla sua amica e trascinata via. Fuori dal locale si imbatte in Rocco, che nel frattempo ha abbandonato la festa di Marcello e per una serie di equivoci finisce nella sua camera d'albergo. Tra i due non succede nulla, ma Serena, in preda ad un'amnesia da dopo sbornia, è convinta di avere tradito il futuro marito. Così quando il giorno dopo vede arrivare Rocco al ristorante di Marcello fa di tutto per evitare l'incontro diretto. Ma Rocco, che nel frattempo si è perdutamente innamorato di lei, non intende rinunciarvi e non solo le fa credere di avere trascorso insieme una notte di travolgente passione, ma comincia a corteggiarla ed a tramare per dividere i due...



MENO MALE CHE CI SEI

“MENO MALE CHE CI SEI” È LA STORIA DELL'AMICIZIA E DELLA CRESCITA DI DUE DONNE

E' l'incontro tra Allegra, una ragazzina bruscamente strappata dai sogni dell'adolescenza e Luisa, una trentenne idealista e romantica, che si aiutano a vicenda ad affrontare le avventure della vita e insieme imparano a diventare grandi.

Qui le donne sono più forti degli uomini, in grado di elaborare le loro fragilità e di trasformare le difficoltà della vita in arricchimento interiore e forza. D'altro lato, gli uomini sono immaturi ed inesperti e nei momenti cruciali della vita si dimostrano infantili e deboli.

Entrambe le donne hanno un estremo bisogno d'amore, ma mentre Allegra è un'adolescente che non sa ancora come farsi amare, Luisa è una giovane donna a cui anche la più insignificante carineria maschile appare come un gesto di puro amore. Allegra non riesce a fidarsi degli uomini, Luisa invece si fida troppo e troppo presto.

"Meno male che ci sei" parla della scoperta del primo amore, fragile e irrinunciabile. Allegra s'innamora perdutamente di Gabriele, suo compagno di scuola e la loro storia si rivela piena di tenerezza e passione. Una relazione intensa che li unisce, ma al tempo stesso li divide, soprattutto quando Gabriele non riuscirà più a gestire l'insicurezza e la gelosia della ragazza.

Sono entrambi giovani e devono ancora imparare a fidarsi l'uno dell'altro: Allegra ha paura dell'amore ma ne ha anche un disperato bisogno e questo fa sì che si chiuda in un pericoloso guscio di incomunicabilità e autodistruzione. Solo dopo aver affrontato i suoi peggiori incubi e aver ammesso il

suo bisogno d'aiuto, imparerà, infatti, a fidarsi delle persone e aprirà di nuovo il suo cuore all'amore.

E questo succederà proprio grazie a Luisa, perché "Meno male che ci sei" è anche e, soprattutto, una bellissima storia di amicizia tutta al femminile.

Un'amicizia che si sviluppa dopo la tragica morte dei genitori di Allegra e raggiunge il suo punto di equilibrio con la nascita del bambino di Luisa: a volte i momenti più potenti e decisivi della vita avvengono in situazioni estreme. E cosa c'è di più estremo di vita e morte?

Quando Allegra perde i genitori, si avvia verso una disperata solitudine interrotta solo dall'incontro con Luisa, anch'essa afflitta per la perdita del suo amante (il padre di Allegra), e il senso di perdita che le accomuna dà vita a qualcosa di nuovo: un'amicizia matura capace di riparare le loro anime sofferenti. E come vanno avanti, la vita va avanti con loro.

"Meno male che ci sei" è un film vitale e ottimista in cui la resa fotografica intensa e saturata, gli abiti e la mise en scène riflettono passo passo le trasformazioni e la crescita dei personaggi.

Il linguaggio visivo è moderno, brioso, specchio delle personalità delle due protagoniste femminili e del mondo in cui si muovono. E l'interpretazione degli attori si basa sul registro della semplicità e della sincerità.

"Meno male che ci sei", un film di Luis Prieto con Claudia Gerini, Chiara Martegiani, Alessandro Sperduti, Guido Caprino, con Marco Giallini e con Stefania Sandrelli.